



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 433

LA REGIONE GARANTISCA PER IL D.L. “VENETO TERRITORIO SOSTENIBILE” UN VERO PROCESSO PARTECIPATIVO, APERTO A TUTTI I CITTADINI, SENZA LOGHI DI PARTITO

presentata il 13 settembre 2023 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- con Deliberazione n. 303 del 21 marzo 2023 la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di avviare la sistematizzazione e il rinnovamento del complesso delle disposizioni regionali aventi implicazioni dirette o indirette sulla disciplina e sulla pianificazione dell'uso dei suoli;
- con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 75 del 26 aprile 2023, in attuazione di quanto previsto con DGR n. 303 del 2023, è stato istituito il gruppo di lavoro al fine di predisporre la proposta di testo normativo;
- il gruppo di lavoro ha pertanto provveduto alla predisposizione di una proposta di aggiornamento della suddetta normativa che, come previsto dalla DGR 303 del 2023, è ora *“oggetto di un processo partecipativo, quale percorso strutturato di dialogo e confronto, con gli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione regionale”*, processo che per garantire tutte e tutti deve essere per sua natura *“istituzionale”* ed aperto quindi chiunque.

Considerato che:

- il sito istituzionale della Regione Veneto dedicato (<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/vts>) riporta attualmente 7 date di *“incontri di confronto”*, che la sottoscritta immagina essere parte del processo partecipativo istituzionale di cui sopra;
- tra le locandine degli incontri in questione, tutte con lo stesso *“format”* e sostanzialmente gli stessi relatori di base (La Presidente della II Commissione consiliare e la Direttrice della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto), ce ne sono 3 firmati dai Gruppi Consiliari *“Lega P.S.P.”* e *“Zaia Presidente”* e 1 firmato dal Gruppo *“Misto”*, con tanto di loghi di partito;
- utilizzare risorse della Regione Veneto (sito istituzionale, personale ed eventuali altre risorse) per iniziative *“di parte”*, metodo a questo punto replicabile dalle minoranze, appare fuorviante verso il cittadino, che non sa se è dentro un

percorso “istituzionale” atto a raccogliere con metodo e sistematicità le sue osservazioni o se sta partecipando ad una iniziativa di partito.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere se la Giunta ha avallato l’operazione descritta e se intende, anche alla luce dei rilievi formulati, dare avvio ad un vero percorso partecipativo, senza bandiere di partito, che abbia come unica finalità quella di addivenire alla scrittura della migliore norma possibile, attingendo alle competenze di tutte e tutti, senza discriminazioni.
